

TRATTATIVA SUL SECONDO LIVELLO: RIDUCIAMO L'ORARIO DI LAVORO.

Il 15 MAGGIO, nel corso dell'INCONTRO con il coordinamento nazionale RSU TIM, L'Azienda ha fornito alcune linee guida e le prime proposte in merito all'orario di lavoro.

Il prossimo appuntamento sarà il 19 Giugno.

Abbiamo l'impressione che l'accordo arriverà entro l'estate. *In mezzo ci sono le elezioni RSU. Il risultato elettorale di ogni regione determinerà la composizione del COORDINAMENTO NAZIONALE RSU, che, RICORDIAMO, è il SOGGETTO DEPUTATO A SVOLGERE LE TRATTATIVE e sottoscrivere eventuali intese nazionali con l'Azienda.*

Il 4-5 Giugno starà a Voi scegliere chi dovrà condurre la trattativa. ENTRIAMO NEL MERITO DELLE NOSTRE PROPOSTE:

Partiamo dal presupposto che l'Azienda dichiara (e lo ha fatto il 15 maggio) di poter destinare delle risorse economiche alla sottoscrizione del Secondo Livello.

I COBAS SOSTENGONO CHE è possibile ridurre l'orario di lavoro senza diminuire il salario.

A titolo di Esempio: **nella piattaforma dei sindacati confederali è stato richiesto un aumento del buono pasto a 7,50 Euro.**

PER I COBAS i buoni pasto possono rimanere a 7,00 Euro e quei 50 centesimi devono essere utilizzati per finanziare una riduzione oraria attraverso permessi annuali (medi) da aggiungere a quelli derivanti dall'accordo del 9 GENNAIO 2019, da fruire entro il dicembre dell'anno in corso. I permessi per riduzione oraria (PRO) potrebbero essere introdotti nel 2020.

UNA TANTUM per PDR: L'AZIENDA ha sostenuto che è disponibile a riconoscere la "UNA TANTUM" vincolata alla sottoscrizione dell'accordo di secondo livello, attraverso anche il WELFARE AZIENDALE. **E' una trappola evidente: ...Se volete i soldi dovrete firmare i** peggioramenti normativi che discenderanno dagli accordi.

I COBAS PENSANO CHE: se l'azienda vuole riconoscere la giusta rivendicazione sindacale dell'UNA TANTUM (e uscire dalla logica del ricatto), dovrebbe prevedere una TRIPLA FORMA di erogazione: Economica (sulla busta paga), Simbolica (così giudichiamo il WELFARE AZIENDALE), PERMESSI per la RIDUZIONE dell'ORARIO DI LAVORO.

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Noi pensiamo che vada affrontata seriamente la questione della riduzione oraria giornaliera o settimanale dell'orario di lavoro a PARITA' DI SALARIO. Dal 2010 con I CONTRATTI DI SOLIDARIETA' alla riduzione di orario è corrisposta una perdita salariale. E' ORA DI CAMBIARE.

LE RSU TIM DEVONO FORMULARE DELLE PROPOSTE CHIARE E SOSTENIBILI PER OTTENERE TALE RISULTATO.

Soprattutto le RSU TIM non dovranno farsi abbindolare DAL FONDO DI SOLIDARIETA'.

Infatti CONFINDUSTRIA e SINDACATI CONFEDERALI stanno lavorando alla costituzione (ANCHE NEL NOSTRO SETTORE) di un FONDO DI SOLIDARIETA' con cui finanziare le crisi aziendali e ridurre l'orario di lavoro: UN FONDO FINANZIATO per 1 terzo dalle nostre buste paga, Per un terzo dalla fiscalità generale, per un terzo dalle imprese.

E' PER QUESTO CHE, SE VORRAI PRESENTARE AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE RIVENDICAZIONI SERIE, SOSTENIBILI E MIGLIORATIVE, DOVRAI SEMPLICEMENTE VOTARE E SOSTENERE LE LISTE COBAS ALLE ELEZIONI RSU